

Studi di settore 2017

PERIODO D'IMPOSTA 2016

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

WG88U

- 82.99.40** **Richiesta certificati e disbrigo pratiche;**
- 85.32.03** **Scuole di guida professionale per autisti,
ad esempio di autocarri, di autobus e di pullman;**
- 85.53.00** **Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche.**

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WG88U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2016 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Richiesta certificati e disbrigo pratiche" – codice attività 82.99.40;

"Scuole di guida professionale per autisti, ad esempio di autocarri, di autobus e di pullman" – codice attività 85.32.03;

"Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche" – codice attività 85.53.00

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili relativi all'attività d'impresa;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro Z – Dati complementari;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore WG88U è stato approvato con decreto ministeriale del 22 dicembre 2015.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale";
- negli appositi campi, il Comune e la Provincia del domicilio fiscale.

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2016 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2016;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2016, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2015 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2016). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2017 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2016 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2017);
 - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
 - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
 - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2016; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2016 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2016.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2016 ed il 14 novembre 2016, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2016 e termina in data 31 dicembre 2016, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDXX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione dello stesso, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovisivi e magnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo 2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo 2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro A, Personale addetto all'attività", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale che, a qualsiasi titolo, viene utilizzata per l'esercizio dell'attività. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel

caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locali, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura. La superficie da indicare è quella effettiva.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di "**Progressivo unità locale**", il numero progressivo di ciascuna delle unità locali di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della Provincia;
- nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad aule per l'insegnamento;
- nel **rigo B04**, il numero complessivo dei posti disponibili nelle aule;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati agli uffici presenti nella sede;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi (spogliatoi, box, ecc.) con esclusione dei locali adibiti a rimesse di veicoli e dei locali destinati a ricovero di imbarcazioni e di aeromobili.

5. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative agli elementi specifici dell'attività e alla natura dei servizi offerti alla clientela. Con riferimento ai dati relativi al personale, si rimanda alle indicazioni fornite nel documento "Istruzioni quadro A, Personale addetto all'attività".

In particolare, indicare:

Attività svolta

- nei **righi da D01 a D27**, nella **seconda colonna**, per ciascuna tipologia di attività svolta e/o di servizio prestato, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che nel rigo D04 deve essere indicata la percentuale dei ricavi relativa al conseguimento delle patenti di categoria BE, C, CE, D e DE, comprensiva di quella delle relative sottocategorie (es. C1, C1E, D1, D1E, ecc.).
- Il totale delle percentuali indicate nella seconda colonna dei rigi da D01 a D27 deve risultare pari a 100;
- nel **rigo D18**, nella **prima colonna**, il numero complessivo delle pratiche automobilistiche lavorate nel periodo d'imposta;

Addetti all'attività dell'impresa

- nel **rigo D35**, in relazione agli addetti per le attività di disbrigo pratiche, nella **prima colonna**, il numero dei titolari di rapporto di lavoro dipendente e, nella **seconda colonna**, il numero complessivo delle giornate retribuite per i titolari di rapporto di lavoro dipendente. Si precisa che, per l'individuazione del numero dei lavoratori titolari di rapporto di lavoro dipendente da indicare in tale sezione, si devono sommare tutti gli addetti all'attività dell'impresa, indipendentemente dal periodo di tempo per il quale hanno prestato attività nel corso del periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello. Ad esempio, se un addetto alle attività di disbrigo pratiche ha prestato servizio per due mesi ed un altro addetto alle stesse mansioni per altri cinque mesi, andrà indicato, nel rigo D35 prima colonna, il numero 2. Si precisa, inoltre, che devono essere conteggiati una sola volta i soggetti che risultano aver effettuato più prestazioni nel periodo d'imposta considerato;

Modalità organizzativa

- nel **rigo D38**, barrando la relativa casella, se l'impresa interessata alla compilazione del presente modello opera in franchising o con altra forma di affiliazione commerciale. Si precisa che non devono barrare la casella le imprese titolari di delegazione ACI che non operano in franchising;

Altri costi

- nel **rigo D45**, l'ammontare complessivo dei costi sostenuti per l'adesione a franchising o ad altre forme di affiliazione commerciale.

Altri elementi specifici

Con riferimento al periodo d'imposta per il quale si compila il modello, indicare:

- nel **rigo D48**, nella **prima colonna**, il numero complessivo di iscritti ai corsi per il conseguimento delle patenti A, B, C, D, E, CAP e ADR comprensive delle relative sottocategorie (es. A1, A2, B1, C1, ecc.), nonché quelle relative alle patenti che abilitano alla guida di complessi di veicoli (es. patenti BE, CE, C1E, DE, D1E);
 - nel **rigo D49**, nella **seconda colonna**, il numero complessivo di iscritti ai corsi senza formazione teorica per il conseguimento delle patenti A, A1 e A2;
 - nel **rigo D50**, nella **seconda colonna**, il numero complessivo di iscritti ai corsi senza formazione teorica per il conseguimento delle patenti B e B1 e, nella **terza colonna**, il numero delle patenti conseguite;
 - nel **rigo D51**, nella **terza colonna**, il numero complessivo di patenti conseguite di categoria BE, C, CE, D e DE, comprensive delle relative sottocategorie (es. patenti C1, C1E, D1, D1E, ecc.).
- Si precisa che la somma del numero complessivo di iscritti senza formazione teorica (seconda colonna), di cui ai rigi D49 e D50, nonché la somma del numero delle patenti conseguite (terza colonna), di cui ai rigi D50 e D51, devono essere pari o inferiori al numero complessivo di iscritti (prima colonna) di cui al rigo D48;
- nel **rigo D54**, nella **terza colonna**, il numero di Carte di Qualificazione Conducenti (CQC) conseguite. Si precisa che in tale rigo non devono essere indicate le informazioni relative ai rinnovi CQC;
 - nel **rigo D60**, il numero delle pratiche automobilistiche poste in essere esclusivamente a favore dei concessionari di autoveicoli;

– nel **rigo D61**, il numero delle pratiche automobilistiche poste in essere esclusivamente a favore di clientela professionale diversa da quella indicata nel rigo precedente;

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti, a qualsiasi titolo, alla data di chiusura del periodo d'imposta. Si precisa che non devono essere indicati i beni utilizzati dal contribuente appartenenti a Consorzi, Società consortili e Cooperative. In particolare indicare:

Autoveicoli e motoveicoli

– nei **righi** da **E01** a **E07**, per ciascuna tipologia di veicoli individuata, nella **prima colonna**, il numero complessivo di beni e, nella **seconda colonna**, il valore di ciascun bene. Con riferimento ai veicoli indicati ai righi E01, E02, E03 ed E05, indicare nella **terza colonna** i chilometri percorsi dagli stessi nel corso del periodo d'imposta. Si precisa inoltre che il numero e il valore di veicoli da indicare ai righi E04 e E06 devono essere indicati anche al rigo precedente;

Imbarcazioni

– nei **righi E08** e **E09**, nella **prima colonna** e per ciascuna tipologia individuata, il numero complessivo delle imbarcazioni, e, nella **seconda colonna**, le dimensioni per le barche a vela (esprese in metri) e la potenza per le barche a motore (espressa in Kw).

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro F, Elementi contabili", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro V – Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

9. QUADRO Z – DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z devono essere fornite ulteriori informazioni utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

Dettaglio "Oneri diversi di gestione" (rigo F22 del quadro F – Elementi contabili)

– nel **rigo Z01**, l'ammontare complessivo dei costi sostenuti per conto del cliente e riaddebitati in fattura, come quelle relative a imposte di bollo, tasse di concessione governativa, ecc.. Si precisa che tale rigo deve essere compilato solo nel caso in cui i costi in esso indicati siano transitati nel conto economico, e che l'importo da indicare deve essere pari o inferiore all'importo indicato al rigo F22 campo 1 "Oneri diversi di gestione", al netto degli importi indicati nei campi 2, 3 e 4 dello stesso rigo;

Elementi specifici

– nel **rigo Z02**, nella **prima colonna**, il numero degli iscritti ai corsi per il conseguimento delle patenti nautiche, e, nella **seconda colonna**, il numero delle patenti conseguite nel corso del periodo d'imposta.

10. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.